

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 10.—
Sui mesi » 5.50
Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
Sui mesi » 11.—
Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 25 Ottobre

Ricotti ministro!

Ricotti fu nominato ministro della guerra in luogo del dimissionario generale Ferrero; questa è la notizia culminante della giornata e vale la pena che anche noi diciamo qualche parola a spiegazione dell'importantissimo fatto compiutosi.

Le dimissioni del Ferrero, è verissimo, da parecchio tempo si prevedevano; la sua salute era realmente scossa e più scossa era davanti al parlamento la sua posizione, inquantochè questo erasi prorogato senza avere approvati alcuni progetti di legge che egli ed il suo infaticabile segretario Pelloux avevano riconosciuti e proclamati necessari pel bene dell'esercito alle loro cure affidato.

Però la gravità del mutamento sta in ciò che a suo successore venne nominato l'onorevole Cesare Ricotti-Magnani, deputato di Novara. Ed è assai curiosa la similitudine con cui questa nomina venne annunciata; non era ancora dimissionario ufficialmente il Ferrero e già, ben lo si comprende, il suo successore era bello e assicurato; e questa sollecitudine dimostra e prova come la nomina del nuovo ministro della guerra è la conseguenza della politica dal Depretis inaugurata e sostenuta e per la quale camminiamo veloci, se pur già non siamo, in pieno dominio della destra.

Ci eravamo già da parecchio tempo e questa non ne è che una conferma e una riprova.

L'onor. Ricotti ha incontestabilmente dei grandi meriti per l'andamento delle cose dell'esercito, e noi non saremo certo quelli che lo negheremo. E fu la sinistra la prima a riconoscerli, poichè quand'egli nel 1870 successe alla direzione del ministero della guerra all'infelice Govone fu coi suoi progetti portato appunto sugli scudi contro la destra da quegli uomini di sinistra, i quali allora un'altra volta dimostrarono, come sempre, di avere soltanto in mira il bene del paese e non gli interessi del proprio partito.

Fu coll'appoggio della sinistra che il Ricotti incominciò ad attuare importantissime riforme nell'esercito, scuotendo la base della vecchia burocrazia. Il Ricotti avrebbe dovuto quindi comprendere che per proseguire nell'opera propria doveva poggiare a sinistra; invece venne egli pure coinvolto nelle spire della vecchia destra e venne fermato nei suoi progetti, mentre tanto gli rimaneva per completarli.

Nè qui si arrestava egli; egli usciva dal campo tecnico ed en-

trava nel campo strettamente politico; il Ricotti diveniva uno dei corifei della destra, ne era anzi per parecchio tempo considerato il leader; come tale fu tra i pochissimi che fecero viva opposizione al Ferrero per i suoi progetti militari ed al Magliani per i finanziari; e così designava nella sua interezza il programma della destra anelante di risalire al potere.

Non sappiamo quanto il nuovo suo passo si concilierà colle precedenti dichiarazioni; e come egli potrà trovarsi d'accordo col Depretis che degli opposti pareri fece già questione di gabinetto; ma già tale passo fece ormai Depretis verso la destra, che non sarà Ricotti quello che avrà a sacrificare nei propri convincimenti. Sappiamo soltanto che dopo la nomina del Biancheri a presidente della Camera, viene adesso col Ricotti a consolidarsi al potere la destra.

Che importa se allato al Ricotti gli verrà nominato a segretario generale un uomo di sinistra? Sarà un uomo di più distaccato da questa; la destra sola è ormai padrona; il suo capo militante è entrato ormai nel ministero Depretis; è ben qualche cosa di più di un semplice connubio!

Chi vorrà ancora nutrire illusioni?

Castellazzo fu o no bastonato?

Il sig. Finzi, nella sua requisitoria, ha messo in dubbio che Luigi Castellazzo avesse subito la tortura del bastone, perchè, a dire del Finzi, quel mezzo di procedura era stato abbandonato dall'Austria.

Sopra questo punto delicatissimo e interessantissimo della questione Castellazzo servirà a gettare molta luce il seguente scritto, breve ma eloquente:

Eccetto il Calvi, del nostro processo, noi quattro suoi compagni fummo sottoposti a visita medica per subire la bastonatura ed è notorio che fu il Culoz a non permetterla.

Cervieri però, milanese, in quella stessa epoca (1853-1854) ebbe ottanta legnate ed egual dose l'ebbe un altro di cui non rammento il nome.

Col Cervieri fui nella stessa prigione parecchi mesi e quantunque robusto fosse andava soggetto a deliqui periodici in conseguenza della tortura subita.

Roberto Marin.

Il nome di chi scrive, nome di un patriotta onesto, non lascia ombra di dubbio sulla verità di quanto egli asseriva.

L'Austria nel 1853-1854 bastonava i prigionieri politici, adoperava cioè il bastone come argomento di procedura.

Che il sig. Finzi non possa, nè voglia credere alle bastonature di Luigi Castellazzo, padronissimo; ma il paese è però nel vero e nel giusto, quando, al sig. Finzi, che disse tante e tante bugie, non presta più alcuna fede e lo considera ormai un volgare calunniatore, come un Pancrazi qualunque.

Le convenzioni ferroviarie

Telegrafano all'Adriatico che nella seduta di ieri della Giunta dei 18 per le convenzioni si continuò la discussione delle tariffe della Rete Sicula, ed i patti del riscatto delle Ferrovie Meridionali che avrà luogo nel 1892.

Barazzuoli riferisce intorno all'industria nazionale. Propone una nuova forma (quarta variante) intorno alle condizioni da farsi nelle licitazioni, prima di dare le commissioni.

Baccarini dimostra, che con questa proposta si rendono le società arbitre dell'industria nazionale; oppure si faranno sorgere infinite questioni fra le Società e il governo. — Insiste che si richieda assolutamente il consenso preventivo del governo od almeno si mantengano le prime deliberazioni della commissione.

La proposta di Baccarini viene respinta.

Continuandosi la discussione viene mesi il tempo utile per le azioni dei mittenti contro le amministrazioni ferroviarie. Ma viene respinta la proposta di Baccarini per la reciprocanza.

Per gli infortuni sul lavoro

Gli Istituti di risparmio fondatori ed amministratori della Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni degli operai sul lavoro, hanno pubblicato un manifesto nel quale annunciano che inaugurano le loro operazioni.

I rappresentanti dei detti istituti dichiarano che nel determinare i premi di assicurazione, fissati col regolamento 26 marzo 1884, non si tenne conto delle spese di amministrazione sostenute dagli istituti medesimi, nè delle imposte che lo Stato rinuncia, nè del costo di altri servizi che esso concede gratuitamente.

Colla riduzione del premio al minimo possibile, venne tolta di mezzo ogni difficoltà per gli operai e per i padroni di ricorrere alla assicurazione.

Il Consiglio superiore della Cassa nazionale dispose che si costituissero tante sedi succursali o compartimentali di assicurazione, dipendenti dalla sede centrale di Milano.

La Cassa di risparmio di Roma ha assunto l'incarico di esercitare le funzioni di sede compartimentale di assicurazione nella capitale.

Le operazioni presso la Cassa di Roma cominceranno il due novembre p. v.

IL CHOLERA

La questione di Napoli

L'on. Mancini, a nome dell'on. Depretis, ha telegrafato alle autorità di Napoli che siano portati a Roma i vari progetti sul risanamento di Napoli perchè vengano esaminati dal presidente del Consiglio, appena questi sia ristabilito dalla sua indisposizione, e da tutto il Ministero, udendo in proposito il prefetto S. Anseverino e il sindaco Amore. L'on. Depretis non vuol perdere tempo.

E' negli intendimenti del governo

di occuparsi prima dei provvedimenti provvisori e di quelli cioè che siano reputati necessari per impedire o combattere una possibile ricomparsa dell'epidemia.

Per la parte tecnica, cioè per i lavori da farsi, si penserebbe di nominare una commissione, però numerosa, composta di alcuni fra i migliori ingegneri italiani.

Si studia poi il modo per cui, stabilito il concorso dello Stato al risanamento di Napoli, dichiarato d'interesse nazionale e stabilito il modo del risanamento, questo sia regolato in modo, che, dando larga parte alla rappresentanza locale, non sia da questa principalmente diretto, ma sibbene dal governo, o meglio da chi per esso.

Si pensa altresì a qualche provvedimento legislativo perchè il Comune e la Provincia di Napoli, non trovandosi ad incontrare troppi litigi per le opposizioni che si sono fatte o si farebbero a certe misure igieniche, come chiusure di pozzi ecc.

Bollettino Ufficiale

Dalla mezzanotte del 22 a quella del 23

Provincia di Aquila. — 3 casi ad Alfedena. 1 morto.

Provincia di Brescia. — 2 casi a morti.

Provincia di Napoli. — Napoli 9 casi, 2 morti e 10 dei precedenti. In provincia 6 casi e 1 morto.

Provincia di Novara. — 3 casi a Vercelli, 2 a San Germano, 1 a Salasco. 4 morti.

Provincia di Reggio Emilia. — 3 casi a Bagnolo in Piano, 1 a Reggio. 3 morti.

Provincia di Salerno. — Dalla mezzanotte del 21 a quella del 23 casi 6 Salerno, 1 a Bionissi, 1 in una frazione di Eboli. 3 morti.

In totale casi 42 e morti 26.

Lettere Abruzzesi

(Nostra corrispondenza)

AQUILA, 23 ottobre.

Un dovere — I provvedimenti del R. Commissario — Una risurrezione — I cimiteri — I pastori.

Le affettuose parole, scritte dall'on. Direzione del Bacchiglione al mio indirizzo in momenti nei quali la più grave delle sventure avea gittato il lutto nel mio cuore, mi giunsero non solo gradite, ma caddero sull'animo mio come balsamo di dolce e soave consolazione. Ed ora non saprei diversamente esprimerle i miei sentimenti di gratitudine e di simpatie, che augurando ogni prosperità al giornale e a chi vi collabora.

Annunzio intanto fin da principio, che la corrispondenza di questa volta ha un senso di acre-dolce; offre cioè notizie buone e cattive. Incominciamo dalle buone. — Quale differente aspetto presenta adesso la città di Aquila!... Quante innovazioni non si ammirano da che il R. Delegato è salito come abile pilota sulla nave di quest'amministrazione!... Quanto moto, quanto zelo e quanta energia non pongono i funzionari municipali nel compimento del loro dovere!...

E quali voci alte e fioche si emettono da coloro, che più direttamente sono stati colpiti dalla ferrea mano di un uomo, che non ha alcun riguardo alla qualità delle persone!... Sì; finora tutto procede per bene. L'igiene, che con tanta ostinatezza era trascurata, oggi s'impone come un bisogno assoluto ed imminente. L'incanalamento delle acque che scorrono dai tetti, la costruzione delle pubbliche latrine, la stretta osservanza dei regolamenti municipali, specialmente da parte dei venditori, le entrate del comune mai controllate, tutto procede con quella regolarità, che fino a questo momento è stato un semplice piissimo desiderio.

Senonchè in mezzo a tanto tripudio un fatto straordinario ci ha commossi e paralizzati. E come noi se trattiamo nientedimeno che d'una risurrezione! Non è risorto un uomo od una bestia; bensì, dopo alcuni mesi di trasmigrazione, è risorta la Gazzetta di Aquila, periodico che contava molti anni di vita, e che riportò piena e completa vittoria nelle ultime elezioni politiche sull'altro periodico locale, Il Popolo Vestino. Fa meraviglia la sua risurrezione dopo la morte del sindaco e giù il suo programma, in cui non è terminato, meno in quella parte di antica ostilità, spiegata fin dal suo riapparire contro il povero confratello. Se il suo contegno sia o no giustificato, lo ignoro; però mi è lecito darle un po' di ragione, quando rifletto, che Il Popolo Vestino, il quale si decanta liberalissimo e, magari, repubblicanissimo, cade qualche volta in aperta contraddizione, allorchè inneggia a Bovio e si lascia nel contempo rapire in estasi dalle accademie di declamazione, date dai pretonzoli in questo seminario.

E giacchè discorriamo di risurrezione, fermiamoci per alcuni istanti intorno ad un cimitero con la speranza di veder risorgere altri morti. Altro che speranza di risurrezione: evvi invece la certezza di morire di peste o di cholera. A chi non lo credesse, io dico: Vieni con me ad Asergi, paesello 9 chilometri distante da Aquila, e precisamente in quella chiesa parrocchiale, e là vedrai che i cadaveri sono ancora seppelliti nel cimitero della chiesa, e che perciò, a causa delle profumate esalazioni che vengono a deliziarti, più facilmente ti avverrà di passare dalla vita alla morte, anzichè di assistere ad una risurrezione, sia pur quella della Gazzetta di Aquila. Sappi, o egregio lettore, che così si osservano e si fanno osservare le leggi in quel benedetto paese ch'è l'Italia nostra, nel quale si fa un vero, un colpevole sciuppo del danaro dei contribuenti, per alimentare coloro che ci sgovernano e che interpretano la giustizia come un sistema di abusi e di partigianerie.

Oh! pregoti di non guardarmi biecamente, se ho definita la giustizia di quel paese: essere un sistema di abusi e di partigianerie. Ben altre e più cancerose e profonde son le piaghe che tormentano l'Italia e questo

globo abitato da esseri, i quali, per ischerzo od ironia, si addimandano ragionevoli.

Permettiti frattanto una domanda: Sei tu verista?

Senza aspettare la tua risposta, ti assicuro, che io sono verista per eccellenza; ma non ad uso Stecchetti e compagnia da trivio e da letrina. Ciò posto, con tutto l'entusiasmo, e meglio con tutta la flemma di antico verista ti dirò: che tale è l'abisso che separa gli uomini ragionevoli, che si chiamano ricchi, nobili, aristocratici, padroni e quegli altri, che appellansi poveri, plebei, servi, schiavi, che nei primi riconosceresti degli uomini-arpie e nei secondi degli uomini-covigli. Gli uni e gli altri, come vedi, sono uomini, ed hanno perciò il dono della ragione: solo ti fanno dubitare, che la calpestinò o che non ne sappiano trar profitto, dacché notasi questa terribile differenza, che negli uni la ragione è strumento di tirannia, mentre negli altri è virtù di rassegnazione; la quale non di rado si converte in potenza di ragione.

Dopo questo prologo, sufficientemente lungo, veniamo al dramma.

Si mena tanto rumore della miseria, delle febbri malariche e della pellagra — e sta bene; — ma se hai vaghezza di studiare pure dal vero o dal verissimo un altro tipo di desolazione e di disuguaglianza, vieni, mio caro lettore, sulle montagne abruzzesi, e quivi ti troverai a faccia a faccia con esseri scarni, indefinibili, lacerti macilenti, tremanti pel freddo e per la fame. Interrogali ed essi ti risponderanno: Noi siamo pastori di quel marchese o di quel barone, ci nutriamo dal primo all'ultimo giorno dell'anno di pane condito di sale ed olio, beviamo sempre acqua e dormiamo sotto l'ampia volta del cielo, mentre abbiamo moglie e figli, che nutriamo con quarantadue centesimi, che ogni giorno la magnificenza e la generosità delle nostre disprezzate fatiche! Se poi vorrai aggiungere a tanta miseria ed abiezione lo stato di spaventevole brutalità, in cui vegetano le loro menti ed i loro cuori, avrai messa al quadro, tratto dal vero, una cornice, che è un miracolo di gioiello, e che nondimeno è l'ultima scena di un dramma, il quale merita di essere studiato dai cerretani da cattedra delle vitali questioni di economia sociale e politica.

E tu, o amico lettore, medita sul quadro e sulla cornice, come fa tuttodì il tuo intrasformabile

Cavi.

Notizie Italiane

Presidente del Senato

Corre voce che il generale Cialdini verrà nominato presidente del Senato. Pare che Depretis non voglia saperne del Cadorna, malgra-

Appendice del Bacchiglione 17

SATURNO DE-SCOTTI

COSMORAMA

Cesare era lì; lì a pochi passi da Silvia, ne poteva udire il respiro affannoso. Non era adunque un sogno?... Come stesse il cuore della sartina in quel momento, non è a dirsi... Raccontare che in qualche momento dubbiosa si appressò alla porta, e tese l'orecchio e trattenne il respiro, e... No!, sei sola, o Silvia, con le segrete tue emozioni, libera loro il freno. La tua vecondia è combattuta dall'amore, e nel delirio della gioia uno sguardo, un motto, una parola, un pensiero potrebbero sembrare fiori meno vaghi di quelli fino ad oggi sbocciati nella tua modesta aiuola.

do le pressioni che gli vengono fatte dai moderati.

Feste in vista

Gli ufficiali della guarnigione di Roma, alla vigilia della formazione della brigata Roma offriranno un banchetto agli ufficiali di passaggio che si recano ai nuovi reggimenti.

Notizie Estere

Prussia e Vaticano

La Germania smentisce la presunta dichiarazione di Gossler che non proporrà mai l'abolizione della legge dei vecchi cattolici: al contrario egli disse al vescovo di Limburgo che la legge dei vecchi cattolici non si può sopprimere pel momento.

Francesi in Grecia

La missione francese che parte per riordinare le forze della Grecia, componesi del generale Vasseur, dell'ammiraglio Lejeune e di cinque altri ufficiali.

Lejeune è grande amico del re Giorgio.

Le flotte

Sir Edward Reed, grande autorità nel campo nelle costruzioni navali, ed amico del Gabinetto, dichiara che le condizioni della flotta inglese sono molti sfavorevoli.

La flotta inglese è ora soltanto un poco più forte di quella della Francia; la superiorità dell'Inghilterra quale potenza marittima ora non esiste più.

I francesi in China

Giusta notizia mandata al Times i comandanti francesi in China avrebbero fatto sapere al loro governo che per tentare una spedizione contro Pechino occorrerebbe un esercito di 40.000 di tutte le armi, con due equipaggi di pontonieri, 8.000 cavalli, 120 pezzi di artiglieria e di mare per 8.000 mariti ad un certo numero di cannoniere di poca pescagione.

Corriere Veneto

Alonte. — A tutto 25 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di medico chirurgo di Alonte, cui il Comune è metà in colle e metà in piano, della superficie di circa 1090 ettari, buone strade quasi tutte in manutenzione, e con una popolazione di 893 abitanti dei quali 500 circa poveri che hanno diritto alla cura gratuita.

L'annuo onorario è di L. 1300; e L. 300, del mezzo di cavalcatura, nonché l'alloggio gratuito con terra annessa di circa campi due arativi arborati vitati in piano.

Mirano. — I nuovi assessori Manolesso Ferro Cristoforo e dott. Marco Pisani hanno data la loro rinuncia, perché il sig. Mariuto Francesco, ad

Quanti ne sono fioriti! Ma se oggi te ne cingi il capo, e gridi ebra: Se Cesare ammala, io, io sola lo soccorrerò!... vorranno accusarti, dirti orgogliosa.

Un amore senza gelosia, senza orgoglio, sarebbe null'altro che calcolo. Essere soccorrevoli, affettuosi al solo scopo di potersi creare il diritto di amare e di pretendere in contraccambio dell'affetto.

Condannate questa fiducia, che la donna ripone in sé, questa pretesa ad un premio solo di affezione, che la rende eroina, eppoi dite se pagherete le cure della madre, della sorella, della sposa, solo circondandole di agi: oppure se non concederete sovente a loro la gioia di manifestare come in fondo al vostro cuore vi sia l'eco di quelle loro ardenti emozioni.

Tutte le cose che stordiscono si finisce per subirle. Quando in sulle prime non si sa darsi pace di un avve-

nta della solennissima lezione ricevuta nell'ultima tornata del Consiglio, ha voluto e vuole rimanere al suo posto di Sindaco.

Rovigo. — Sulla proposta del consigliere Marchese di Bagno, venne presa la saggia deliberazione di nominare una Commissione del bilancio alla quale sarà deferito l'incarico di studiare il bilancio colla lente dell'avaro, per eliminare dal bilancio tutte quelle spese che non sono strettamente utili e necessarie.

Cronaca Cittadina

Un po' di moda. — Il seguire la moda, per quanto ricco sia, non è sempre vestire elegante. Ricchezza ed eleganza sono due cose differenti; l'eleganza non è altro che l'armonia dei colori ed un certo gusto nell'abbigliarsi che vien giudicata da una occhiata meglio che da cento parole.

Spesso una stoffa semplice è più elegante di una stoffa ricca; però occorre che questa sia di buona qualità e di un taglio inappuntabile. Da ciò dipende se la più grande semplicità racchiude talvolta la maggiore eleganza.

E' da parecchi anni che la moda mira a questa economica eleganza, a dispetto delle più ingegnose modiste e dei fabbricanti che mettono in commercio generi dai colori abbaglianti e goffi, e se anche la moda dà il suo bene stare a tutto questo apparato risplendente (a scopo di speculazione) il buon gusto trionfa coi mezzi più semplici e costantemente accettati.

Nei tempi andati i vestiti si dividevano come la storia, in popolo ed in paesi, ed a grandi periodi nei quali nacquero fiorirono e caddero come tutto il resto delle cose. Stravaganze e capricci ce ne furono e ce ne sono, come vi furono e vi sono i viottoli ed i passaggi sulle strade maestre i quali fanno facilmente deviare dal retto.

L'abito a strascico lungo ha soppiantato la crinolina perché ingrossava troppo. Si vorrebbe forse ritornare alla superba coda col suo paggio? Il costume corto è sempre bene accetto dalle signore per la sua sveltezza, e se ora comincia a far capolino la crinolina, difficilmente potremo impedirle l'entrata nella moda, che, del resto, non facciamo noi, ma si presenta da sé; si fa strada come ogni cosa, e noi la riceviamo a seconda del proprio gusto.

La moda sempre sarà il riflesso di ciò che siamo; per suo mezzo si giudica dello spirito e del sentire di una signora. Non è il fabbricante della stoffa, o il sarto che dà la forma; siamo noi che spontaneamente ci lavoriamo, anzi non si dovrebbe trascurare ad aggiungere maggior nobile apparenza, a che tutto si adatti allo spirito dei tempi.

Debiamo anzi esser lieti del buon

nimento, ci distruggiamo in esclamazioni, tormentandoci di trovare il bandolo alla matassa, e si pensano cento congetture, e gittato fuori — la dico grossa — l'«elemento contrario», avviene l'equilibrio tra il mondo esterno ed il nostro spirito, le idee si assestano, nasce l'armonia...

Così fece Marta, dopo due ore, durante le quali si era per benino sfatata; le parve che tutto camminasse con ordine, ed il segreto di quella subitanea armonia, fu questo: una camera vuota aveva l'inquinolo. Era la cosa più logica di questo mondo. Eppoi quella novità aveva suscitati tanti palpiti nel bel cuore della madre, e sollevati tanti gentili pensieri fino a quell'ora rimasti nell'ombra... Marta si preoccupò della macchina, ed in silenzio almanaccava, conteggiando sulle dita la spesa. Centoventi lire!... E dire che la sua figliuola doveva prima lavorare un anno per mettere assieme una somma così favolosa.

andamento che prende oggi la moda coll'avvicinarsi a tutto ciò che è bello ed artistico. Mostriamo nella scelta che facciamo di avere buon gusto; evitiamo per quanto è in noi, di deviare dalla buona idea di far valere sempre la semplicità.

Le stagioni di autunno e di inverno mettono a disposizione molti mezzi per brillare. Le nuove stoffe offrono modelli artistici e di grandi effetti. Velluto cisellato, punteggiato, a rilievo; tessuti magnifici con fondo listato, liscio o ottomano, sul quale si staccano arabeschi oppure frutti e fiori, variati di velluto, ciniglia, peluscio ecc. La seta nera molto greve, a grandiosi disegni, destinata specialmente per mantelli lunghi, e piccole confezioni, si rinnova coi nuovi tessuti non solo di stoffa in seta, ma anche in lana finissima per tutte le diverse tolette. Il lucido nelle stoffe è totalmente sparito, le finte e le stoffe si uniscono in armoniosi colori, i tessuti uniti sono prescelti particolarmente in inverno.

Nell'accomodatura degli abiti corti si veda la tendenza di non dare alle forme troppa sveltezza, né ampiezza.

Se il buon gusto di qualche amabile donnina le suggerisce di mettere una piccola tournure onde rialzare le faldine dell'abito, e dare un po' di rotondità, ciò non è di obbligo; ognuna si regoli da sé, purché tenga presente però, che la vita che ora compare un po' lunga, non finisca per degenerare in caricatura.

Galloni di lana a treccia di lana saranno i preferiti della stagione, e si adattano non solo sopra ogni specie di vestiti in lana, ma anche sui mantelli, giacche ecc. Di questi galloni, o sontache, se ne trovano tessuti con fili d'oro, d'argento e acciaio, oppure ricamati appositamente con cordoncino d'oro o ciniglia. Queste treccie si posano liscie orizzontalmente, per lungo fra le pieghe delle ghiglie, e financo sui cappelli di felpa; si ornano pure le giacche Jersey che col loro tessuto caldo sono sempre di moda. La treccia a gallone è l'unica falsatura adattabile a questa giacca comoda e pratica, mentre gli ornamenti d'oro, d'argento o simile cadono con facilità.

Concludiamo; si evitino le esagerazioni che allontanano dalla non mai abbastanza raccomandata eleganza, ad esempio, il cappello tondo quando è smisuratamente alto, oppure dalla capotta quando è microscopicamente piccola; anche nei minimi dettagli di una toletta elegante, sia sempre presente il buon gusto!

Il Giardino d'Infanzia agli Eremitani, tre giorni sono, ha riaperto le porte alla gaia e vivace schiera dei suoi piccini e principiato l'undecimo anno della sua vita. Ed anzitutto, un saluto affettuoso e riconoscente alle care e gentili maestre che per tanto tempo ne hanno

Solo a notte Cesara fece udire la sua voce:

— Un po' d'acqua: domandò a Marta che sollecita era accorsa nella stanza...

— Madonna santa!... Ha vuotata già la bottiglia. E' una mezza caraffa, sa... L'unica, proprio la sola cosa, che diede sempre al capo a donna Marta fu il sistema Metrico Decimale. Mi ricordo quando viveva quel pover'uomo — proseguì Marta recandosi a prendere acqua — mezza caraffa tutte le feste, e bastava a tenerci allegri. Per le nostre figliuole era un balsamo... Ah! quante disgrazie: lui al camposanto...

Quando fu di ritorno:

— Eccole; ma ne beva poca, e se no, si gonfierà. Come si sente?

— Bene, e guardava la donne con insistenza; la quale veniva piegando e ripiegando le coltri, o rimuovendo or questo, or quell'oggetto.

Deve parlare; pensava Marta: voglio saperne qualche cosa.

tutelato le sorti con rara valentia ed amorevolezza, corrisposte dalla fiducia del comitato e dei genitori, e dall'amore dei loro piccoli allievi. Costrette da ragioni di interesse privato a lasciarsi, noi stringiamo loro la mano e non dimentichiamo i lunghi anni operosi dedicati con tanto zelo al disimpegno di funzioni che richiedono pazienza, perseveranza e abnegazione non comuni, ed anzitutto, una assoluta vocazione.

Ma, se prendiamo commiato con una dolce mestizia da chi ci lascia per vogare verso nuovi orizzonti, e a cui auguriamo ogni bene, accogliamo festosi e fiduciosi la nuova Direttrice. Essa ci arriva altamente raccomandata dall'esimio Prof. Garbini, (l'angelo tutelare del giardino Fröbeliani di Verona) avendo già dato prove lodevolissime di una capacità speciale, tanto come insegnante, quanto come Direttrice.

La rettitudine, la fermezza del carattere e la dolcezza dei modi che la resero cara e stimata nel posto da essa occupato a Verona, ci sono garantanti che anche qui le famiglie che affidano al Giardino i loro tesoretto, e le signore che ne sorvegliano il buon andamento, non avranno che da lodarsene.

Avvertiamo che le norme di ammissione al Giardino sono le stesse che negli anni scorsi: nessuna tassa d'ingresso; — 40 posti gratuiti per fanciulli che presentano la fede municipale di miserevolezza. Gli altri, dovranno pagare L. 3 mensili, che si ridurranno però a L. 2 per i poveri che non poterono fruire di uno dei 40 posti suddetti.

La sera. — Oggi vennero riprese le fiere trimesili con sommo aggradimento dei cittadini.

La gente del suburbio si scariò perciò in città, non però numerosa quanto prevedevasi, forse a causa anche della fiera di Noventa.

Errata-Corrige. — A Fule lo seguiva il povero dei vari. Riceviamo e pubblichiamo:

Oh! proto, proto, proto, proto, Volesti dunque farci dar dei cucchi? Che dopo un mese ancor ci fosse ignoto Quale la Trenchi sia, quale la Jucchi?

Teatro Garibaldi. — Ulisse Barbieri non ne imbrocca una! Il suo Garibaldi a Napoli naufragò miseramente. Adesso per nostra sventura è vanuta la moda dei bozzetti, e già con quattro pennellate a casaccio un atto rimpanucciato come vien viene, e poi... i direttori della Compagnia, troppo teneri... delle novità ci fan assistere a queste solenni aberrazioni drammatiche.

Povera arte! Poveri autori italiani! In luogo di pensare a rimettere l'arte drammatica italiana sulla diritta via e ad adoprarsi con tutte le forze del loro ingegno dietro lavori di polso, perdono il loro tempo in queste minuscole ed abortite manifestazioni del pensiero. Ma tanto basti di questo

Cesare la seguiva con lo sguardo, e sorrideva di compiacenza.

— Ma io vi conosco...

— Bella novità! esclamò Marta, con piglio abbastanza comico, che rallegrò il pittore... E che non la conosce questa mamma di Silvia?...

— Silvia?...

— Ma sil... Lei è ancora addormentata, ma ci riconoscerà; questa mattina non vedeva bene chiaro, ma siamo proprio noi, Silvia?... Silvia?!

Silvia era lì dappresso. Esitò, si sentì salire le fiamme al capo e mosse incerto il passo nella stanza.

— Ma è una fortuna questa! esclamò Cesare, sul cui volto era dileguato il pallore e le pupille avevano riacquistato il loro fuoco. Ma guardate caso strano. E sono venute da solo; mi ricordavo così in confuso di quel cartello e l'ho trovato proprio quando aveva d'uopo di soccorso...

(Continua.)

pleonasmico drammatico: val meglio adoperare il silenzio.

I domini rosa, produzione vecchia, ma sempre graziosa, ricca di vita e di avventure, — la cui azione però non è da assoggettarsi ai crogiuoli della critica, perchè svauirebbe di un tratto — piacque dal principio alla fine.

L'esecuzione non lasciò nulla a desiderare.

Stassera per serata d'onore della signora Jucchi-Bracci si daranno le tre produzioni: *A tempo!*, *Il Birichino di Parigi*, ed una *Sentenza di Metastasio*.

Dobbiamo proprio raccomandare la signora Jucchi-Bracci? Il pubblico di Padova la conosce, e come! L'ha applaudita, l'ha ammirata, ne ha tessuto i più splendidi elogi.

Si farebbe quindi torto, se stassera non rifluisse a teatro per confermarle quella fama, che meritamente col suo ingegno e colla sua *verve* si è procurata fra noi.

Domani la Compagnia Marchetti ci dà la *Mietta*, come ultima recita della stagione, e lunedì parte per Bassano.

Una al di. — Il maestro Catalan incontra la signora Lucca — che è l'editrice proprietaria della *Dejanice* — dice a un amico freddurista:

— Se ho superato parecchie difficoltà, lo devo alla signora Lucca....
— Ma no, caro: tu dei a Nice.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia Alessandro Marchetti questa sera rappresenta: *A tempo!* — *Il birichino di Parigi* — *Una sentenza di Metastasio* — Ore 8 1/4.

LISTINO BORSA

Padova 25 ottobre
Rendita Italiana 5 p. 0/0
contanti L. 96.80. —
fine corrente . . . » 96.82. —
fine prossimo . . . » —. —
Genova . . . » 78.20. —
Banco Note. . . » 2.07.1/4
Marche. . . » 1.23.1/2
Banche Nazionali. » 2060. —
Mobiliare Italiano. » 924. —
Costruzioni Venete » 385. —
Banche Venete. . » 269. —
Cotonificio veneziano » 203. —
Tramvia Padovano » 400. —

Incredibile ma vero che si sia potuto trovare un rimedio molto opportuno a tenere lontani e meno cruciali i dolori acerbissimi della podagra. È straziante l'aspetto dei miseri sofferenti; emettono grida continue, passano insonni le notti. Le articolazioni sulle quali risiede il triste morbo, vengono assalite di quando a quando e rigonfiano con residuo ingrossamento e difficoltà di moto che inseguito può terminare con impossibilità assoluta di azione. La discrasia del sangue che direttamente influisce a determinare tanto grave infermità non si limita, ma fa rapido avanzamento fino ai più reconditi centri vitali, assalendo i visceri con imminente pericolo. Fra quanti rimedi adunque siano invocati a frenare l'insidioso assalto della podagra e le gravi sofferenze di questa è provato da molti esempi che riesce sempre di ammirabile successo il Sovrano Depurativo del sangue preparato nel Siroppo composto di Pariglina con succhi vegetali dal chimico Dottore Giovanni Mazzolini di Roma. Si avverta per altro che l'uso di questa indicazione deve protrarsi a seconda della speciale prescrizione annotata.

Unico deposito in Padova: drogheria Dalla Baratta, via ex Portici Alti — Vicenza: farmacia Bellino Valeri — Venezia: Farmacia Botner. 3321

Diario Storico Italiano

25 OTTOBRE

L'Eroe dei due mondi, il prode Garibaldi, che dopo i primi tentativi di insurrezione per la conquista di Roma nel 1867, giaceva nella sua isola di Caprera, guardato prigioniero, meditava nuovamente a quell'impresa, e si accingeva a compierla.

Pertanto su fragile canottino fuggito da Caprera, a Firenze arringa il popolo e lo anima alla conquista della

Città Eterna. Tosto un buon numero di volontari lo segue e già verso la metà di ottobre incominciano i fatti d'armi.

Fra questi duole ricordare quel dei Valentini presso Monte S. Giovanni e l'altro dei monti Parioli, dove caddero così eroicamente i fratelli Cairoli, Castagnini, Moruzzi ed altri.

Ma il fatto più glorioso tra tutti che oggi 25 ottobre vuoi ricordare, è quello di Monterotondo dove l'ardimentosa e prode legione dei volontari insieme al suo Duce, dopo tredici ore di eroico combattimento entrò acclamata in città.

Tale fatto apersse la via a Mentana che per infamia di ragioni politiche doveva avere così infausto successo e tanto numero di martiri!

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

A Torino

Torino, 24. — L'on. Grimaldi diede stasera un banchetto ai membri del Congresso filossereico. Vi sono intervenute circa duecento persone, fra cui molte notabilità politiche e scientifiche.

Il ministro salutò le nazioni e i governi rappresentati al banchetto. Brindò ai congressisti che risposero all'appello del suo ministero. Disse di confidare nel risultato del Congresso. Volgendosi ai congressisti stranieri disse: Le nostre Alpi vi sono aperte come le nostre braccia venendo voi a cooperare al trionfo di cause nobili al sostegno di comuni interessi (*Vivissimi applausi*).

Planchon, delegato francese ringraziò il ministro. Salutò l'Italia maestra di civiltà e di progresso.

Pocia brindarono Targioni e Sarny alla Regina. (*Ovazioni entusiastiche*).

Torino, 24. — La Camera di commercio ha offerto un banchetto a Grimaldi. Si fecero parecchi brindisi, fra cui uno di Ajello presidente della Camera ed uno di Grimaldi, applauditissimi.

Finanze francesi

Parigi, 24. — La commissione del bilancio approvò con 8 voti contro 5 le proposte del ministro delle finanze Tirard per ottenere l'equilibrio del bilancio.

Al Parlamento inglese

Londra, 24. — Camera dei Lordi — Dopo i discorsi di Salisbury e Carnarvon che criticarono il gabinetto e i discorsi di Granville e Derby che lo difesero, si approvò l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

La Camera si aggiornò al 3 novembre.

Londra, 24. — Camera dei Comuni — Gladstone annunzia che invierà ieri l'adesione ufficiale alla Conferenza di Berlino.

Dice che nulla fu innovato nella politica del governo riguardo Khartum. Presenterà domani il bill sulla riforma elettorale. Se questo sarà approvato presenterà quindi il bill per il riparto dei collegi elettorali.

Francia e China

Hanoi, 24. — Gli ultimi soldati cinesi accampati dinanzi a Chu partirono abbandonando le loro posizioni trincerate.

La crisi nel Belgio

Bruxelles, 24. — Malou presentò le dimissioni del ministero al re che esigeva il ritiro dei ministri Jacobs e Woeste.

Bruxelles, 24. — Parlasi della formazione di un comitato repubblicano-cattolico.

Preparasi a Bruges una grande dimostrazione in onore di Jacobs e Woeste.

Bruxelles, 24. — La formazione del nuovo ministero è difficilissima.

Credesi che la crisi si prolungherà fino a lunedì.

Bruxelles 24. — Bernaert presentò al Re la lista del nuovo ministero.

Il *Bien Public* pubblica un violento articolo contro il Re.

Lovanio, 24. — Gli studenti cattolici percorrono le strade cantando la Marsigliese.

La triplice

Breslavia, 24. — La *Gazzetta di Breslavia*, organo del partito liberale tedesco, dichiara di essere merito di Mancini di avere dato alla politica estera d'Italia un indirizzo che

mette termine alle utopie e alle esitazioni acquistando all'Italia la fiducia e le simpatie dell'Europa.

Al Madagascar

Londra, 24. — Il *Times* ha dal Madagascar che l'inazione dei francesi è completa.

Niot è senza istruzioni. Tra le truppe sonvi molti ammalati.

Pol Brunswick

Brema, 24. — La *Weserzeitung* pubblica una lettera patente del duca di Cumberland sotto il nome di Ernesto Augusto, datata da Gmunden 18 corrente. Con essa il duca intende di aver preso il governo del ducato e il possesso del paese, dichiarando di voler governare secondo le disposizioni dell'impero e del ducato. La patente venne inviata a tutti i principi e alle città libere della Germania.

Brunswick, 24. — La dieta fu aperta dal ministro Goertz, in nome del Consiglio della reggenza con un discorso esprimente la persuasione che la popolazione risparmierà al governo provvisorio qualsiasi violazione dell'ordine legale, cioè che potrebbe produrre delle crisi serie pel paese.

Brunswick, 24. — Il passo del discorso di Goertz relativo alla questione della successione dice: Il Consiglio della reggenza è d'avviso che la questione debba essere regolata dal punto di vista del diritto pubblico del paese e dell'impero. Fino ad una decisione costituzionale, il Consiglio si asterrà da ulteriori passi, attendendo fermamente che la soluzione tenga pienamente conto della costituzione del ducato e della sua posizione legale dell'impero.

La Dieta, approvò un indirizzo esprime i sentimenti di fedeltà verso l'imperatore e verso l'impero; e desidera e speranze per l'avvenire.

Brunswick, 24. — Il duca di Cumberland emise lettere patenti dichiarando che egli prende il governo del ducato di Brunswick venutogli par diritto di successione e riservasi tutte le disposizioni concernenti la prestazione del giuramento di fedeltà da parte del ducato.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

AVVISO

Anche in quest'anno la Amministrazione del Giornale accetta inserzioni per Case d'affittare od altro a prezzi modici.

ANTICOLERICO

Raccomigi addì 12 ottobre 1884.

Quantunque da molti anni questa parte avessi inteso ledere dal pubblico ed anco da molti medici, il *Fernet-Branca* quale tonico dell'apparecchio digerente, trattandosi di un preparato segreto, non mi era curato, fino a qui di farne esperimento. Ma, venuta, disgraziatamente l'epidemia colerica nella città e nel manicomio, che d'rigo nella parte sanitaria, trovando in generale nei miei malati avversione al Cognac, all'Absenzio, ed agli altri eccitanti alcoolici, indicati nel periodo algido del Colera, ebbi a ricorrere al *Fernet dei fratelli Branca di Milano*, che veniva dai malati stessi preferito ad ogni altro liquore, ed eccellentemente tollerato. E per amor del vero debbo dichiarare, che gli effetti ottenuti mi hanno convinto come, davvero meriti la preferenza sopra tutte le altre bibite tonico eccitanti. Dirò di più, che, presa una giusta simpatia per questo liquore di antica fama, ho voluto sperimentarlo anche come profilattico, tanto sopra di me, quanto sopra i miei clienti, e senza pretendere di attribuirgli una virtù specifica, debbo concludere, che **usandone quotidianamente, e nella dose di un mezzo bicchierino sciolto in poche dita di acqua, al mattino, favorisce l'appetito, facilita la digestione, e rende regolari le funzioni del ventre: il che vuol dire allontanare la più potente cagione degli attacchi colerici.**

Tanto per la verità 3352

Cav. Dott. **Oscar Giacchi**
Direttore Sanitario del Manicomio Provinciale di Raconigi.

Miglior Formaggio

che al mondo si conosca
è il

GRANONE STRAVECCHIO

fabbricato nei Latifondi di Lombardia; distinguesi e tiene il primato fra tutte le produzioni di egual specie per le sue proprietà sostantive ed igieniche nonché per la particolare squisitezza e sapore.

Essendo tale alimento di facilissima digestione è raccomandabile in ispecial modo ai deboli di stomaco ed ai convalescenti perchè ne usino tanto grattugiato nelle vivande come per aggraditissimo companatico.

Per sole Lire 9,50

franco d'imballaggio e d'ogni spesa in tutto il regno se ne spediscono **K. 2.500 peso netto.**

Si spediscono pure alle medesime condizioni i seguenti articoli:

K. 2.500 Grana vecchio	L. 7.50
» 2.500 Graviera sviz-	» 7.00
» 2.500 Burro fresco	» 8.50
» 2.500 Salame crudo	» 9.—
» 2.500 Salame da cuo-	» 7.50
» 1.500 Scatola galan-	» 5.50
» 3.000 due scatole come	» 10.—

Spedire l'importo anticipato ad **ENRICO BONATI, MILANO**, Premiato Stabilimento Prodotti Alimentari in Loreto, Sobborgo Porta Venezia e deposito in Città, Corso Venezia, 83. *Catalogo Gratis* a richiesta.

G. CANTINI

PADOVA

Via S. Appollonia, 1081

avvisa di aver ricevuto tutte le ultime novità per la stagione invernale. **Cappelli Feltro e fantasia per Signore, ragazzo e ragazzi** di tutte le qualità tanto guarniti che sforniti a prezzi modicissimi.

Tiene pure Campioni originali guarniti delle migliori Case di Mode di Parigi, e **Fusti da Signora da 60 a 80 centesimi.**

Avendo inoltre fatto acquisto di forti partite in **Piume, Fiori, Nastri, Rizzi, Tullii, Fermanelli, Veluti seta, Cotone, Felpe e Rasi** e parecchi altri articoli per guarnizioni tanto per Sarta che Modista, pone in vendita le medesime al dettaglio a prezzi da non temere concorrenza.

Grande Assortimento Pelliccerie

Manicotti Lepre Nera per Signora a	L. 2,50
id. Marmotta	» 7,75
id. Opomus	» 7,00
id. Grebba	» 8,75
id. Ratmosque	» 8,75
id. Sciunna a Lire 7, 9, 12, 14	

Novità frangie Ciniglia e forniture di pelo.

Colli di qualsiasi qualità di pelo per uomo e fodere per Pelliccia, Rotonde. Si assume qualunque riparazione.

Riduzione e tintoria di qualunque cappello sulle forme a desiderio del Committente. Si spedisce in provincia per pacco postale franco. 3336

LA FONDIARIA

Società Anonime per Azioni

FONDIARIA INCENDIO

Capitale Sociale **40.000.000** di lire
» Versato **8.000.000** »

Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del fulmine, del gaz e degli apparecchi a vapore.
Assicurazioni speciali militari.

Le Provincie, Comuni, Corpi morali, Istituti di carità la FONDIARIA INCENDIO accorda speciali facilitazioni.

Per i **Viaggiatori in Ferrovia** la FONDIARIA VITA rilascia Polizze speciali, valevoli per la durata da un mese ad un anno, da cinque a dieci anni ed anche per tutta la vita e con esse garantisce loro un indennizzo in caso di morte o di infermità provenienti da sinistro ferroviario.

Sede Sociale delle due Campagnie — FIRENZE, Via Cavour, 8.
Agente Generale Padova e Provincia signor **SILVIO VERONESE** — Piazza del Teatro Garibaldi — con rappresentanza in tutti i Distretti della Provincia. 3364

NON PIU' Caduta dei Capelli

BALSAMO CAPILLARE

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al **Balsamo Capillare** del specialista Do. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici per la cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto **Balsamo** non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso **arresta** la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malefico influsso di malattie segrete.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto **Balsamo** appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per tutta Italia presso il signor **Antonio Bulgarelli**, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6. Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di **Cent. 50** per spese postali. 3343

D'affittare anche subito

in Piazza dei Frutti dal lato di levante

Casa Civile

di recente restaurata composta di numero 8 stanze, cucina, cantina ed altre adiacenze.

Rivolgersi al **Negoziò Scallo** in Piazza dei Frutti. 3359

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, **VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Gabus per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di Crine, verniciati da cocchiere; berrette di seta; ecc., ecc.** Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **PREZZI FISSI DI FABBRICA** quindi con **RILEVANTISSIMO RISPARMIO** per l'acquirente. (3172)
Borgo Codalunga, N. 4759.

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturazione di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione, **senza dolori.**

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 20 MAGGIO 1884

Padova per Venezia		Venezia per Padova		Padova per Bassano				Bassano per Padova					
Partenze da Padova	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Padova		omn.	omn.	misto	omn.		omn.	omn.	misto	omn.
					ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5.— a.	6,17 a.	Padova part.	5,25	8,30	1,58	7, 7	Bassano part.	6, 7	9,12	2,20	7,43
diretto 3,54 »	4,54 »	» 5,23 »	6,42 »	Vigodarzere	5,45	8,41	2, 8	7,17	Rosà	6,18	9,23	2,32	7,54
» 4,17 »	5,15 »	misto 7,20 »	9, 5 »	Campodarsego	5,57	8,55	2,19	7,29	Rossano	6,25	9,30	2,40	8, 1
misto 6,19 »	8, 5 »	diretto 9, 5 »	10, 5 »	S. Giorgio delle Pertiche	6, 1	9, 5	2,27	7,38	Cittadella (arr.	6,37	9,42	2,51	8,12
omnibus 7,55 »	9,10 »	» 12,53 p.	1,52 p.	Camposampiero	6,15	9,15	2,33	7,47	Cittadella (part.	6,44	9,53	3, 2	8,22
» 9, 3 »	10,15 »	omnibus 2, 5 »	3,20 »	Villa del Conte	6,29	9,31	2,46	8, 2	Villa del Conte	6,57	10, 7	3,27	8,33
» 1,28 p.	2,43 p.	» 5,25 »	6,39 »	Cittadella (arr.	6,40	9,44	2,55	8,14	Camposampiero	7,12	10,22	3,46	8,47
diretto 3,— »	4, 2 »	» 6,55 »	8,10 »	Cittadella (part.	6,49	9,56	3,11	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,54	8,53
» 6,40 »	7,35 »	misto 9,15 »	10,55 »	Rossano	7, 1	10,11	3,23	8,41	Campodarsego	7,27	10,39	4, 6	9, 2
omnibus 8,30 »	9,45 »	diretto 11,— »	11,55 »	Rosà	7, 9	10,19	3,30	8,49	Vigodarzere	7,38	10,50	4,20	9,12
» 9,35 »	10,50 »	» 11,25 »	12,20 a.	Bassano	7,30	10,30	3,40	9, 1	Padova	7,48	11,—	4,30	9,20

Mestre per Udine		Udine per Mestre		Schio per Thiene-Vicenza				Vicenza per Thiene-Schio					
Partenze da Mestre	Arrivi a Udine	Partenze da Udine	Arrivi a Mestre		omn.	omn.	misto	misto		omn.	misto	misto	misto
					ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.
diretto 4,58 a.	7,37 a.	misto 1,43 a.	6,53 a.	Schio part.	5,45	9,20	2,—	6,10	Vicenza part.	7,53	11,30	4,30	9,20
omnibus 5,58 »	9,54 »	omnibus 5,10 »	9,54 »	Thiene	6, 2	9,30	2,22	6,32	Dueville	8,15	11,55	4,55	9,45
misto 10,30 »	12,40 (1 p.)	» 9,54 »	1, 7 p.	Dueville	6,17	9,52	2,40	6,50	Thiene	8,35	12,19	5,19	10, 9
» 2,39 p.	5,52 »	misto (2) 4,25 p.	5,22 »	Vicenza	6,37	10,12	3, 2	7,12	Schio	8,49	12,35	5,35	10,25
» 4,23 »	8,28 »	» 4,46 »	8,50 »										
» 9,30 »	2,30 »	» 8,28 »	11, 8 »										

Padova per Verona		Verona per Padova		Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso					
Partenze da Padova	Arrivi a Verona	Partenze da Verona	Arrivi a Padova		misto	omn.	misto	omn.		omn.	misto	omn.	misto
					ant.	ant.	pom.	pom.		ant.	ant.	pom.	pom.
omnibus 6,54 a.	9,28 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Treviso part.	5,26	8,34	1,18	7, 4	Vicenza part.	5,50	8,45	2,06	7,30
diretto 10,15 »	12,— a.	omnibus 5,10 »	7,44 »	Paese	—	8,47	1,33	7,17	S. Pietro in Gù	6,11	9,10	2,27	7,53
omnibus 3,28 p.	6,— p.	» 10,46 »	1,20 p.	Istrana	5,49	8,58	1,46	7,28	Carmignano	6,19	9,20	2,35	8, 2
» 8,21 »	10,52 »	diretto 4,55 p.	6,36 »	Albaredo	—	9,11	2,03	7,41	Fontaniva	6,28	9,31	2,44	8,12
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 »	8,21 »	Castelfranco	6,14	9,24	2,22	7,54	Cittadella (arr.	6,35	9,40	2,50	8,19
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.				S. Martino di Lupari	6,27	9,36	2,40	8, 6	Cittadella (part.	6,47	9,50	3,—	8,29
				Cittadella (arr.	6,38	9,47	2,53	8,17	S. Martino di Lupari	6,59	10, 4	3,11	8,42
				Cittadella (part.	6,50	9,57	3,10	8,27	Castelfranco	7,12	10,19	3,22	8,57
				Fontaniva	—	10, 5	3,18	—	Albaredo	7,24	10,33	3,33	9,10
				Carmignano	7, 5	10,14	3,29	8,41	Istrana	7,37	10,49	3,45	9,24
				S. Pietro in Gù	7,14	10,22	3,38	8,49	Paese	7,48	11,—	3,56	9,35
				Vicenza	7,36	10,42	4, 6	9, 9	Treviso	8,—	11,15	4, 5	9,49

Padova per Bologna		Bologna per Padova		Vittorio per Conegliano					Conegliano per Vittorio						
Partenze da Padova	Arrivi a Bologna	Partenze da Bologna	Arrivi a Padova		misto	misto	misto	misto	omn.		misto	misto	misto	omn.	misto
					ant.	ant.	pom.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Vittorio part.	6,45	11,20	2,26	5,28	6,40	Conegliano part.	8,—	1,19	4,52	6, 9	7,35
misto 9,20 »	3,27 p.	misto (1) 4, 5 »	6, 4 »	Conegliano arr.	7, 9	11,44	3,—	5,52	7, 2	Vittorio arr.	8,28	1,45	5,16	6,31	8, 1
diretto 2,— p.	4,50 »	omnibus 4,40 »	8,55 »												
omnibus 6,48 »	11,12 »	diretto 12,— p.	2,53 p.												
diretto 12, 5 a.	2,49 a.	omnibus 5, 4 »	9,23 »												

Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo			Treviso-Cornuda			Cornuda-Treviso					
	omn.	misto	omn.	omn.	omn.	misto		misto	omn.	omn.		omn.	misto	omn.	
	ant.	pom.	pom.	ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.		ant.	pom.	pom.	
Rovigo p.	8,05	3,12	8,35	Loreo p.	5,53	12,15	5,45	Treviso p.	6,48	12,50	5,12	Cornuda p.	9,—	2,33	6,55
Ceregnano	8,22	3,35	8,52	Adria	6,18	12,40	6,20	Treviso S. G. (1)	6,55	12,55	5,17	Montebelluna	9,19	2,57	7,13
Lama	8,32	3,47	9,02	Baricetta	6,30	12,52	6,36	Paese Castagn.	7, 8	1, 5	5,27	Trevignano S.	9,30	3, 8	7,24
Baricetta	8,46	4,06	9,16	Lama	6,45	1, 7	6,57	Paese Post. (1)	7,25	1,17	5,39	Paese Post.	9,42	3,23	7,35
Adria arr.	8,55	4,17	9,26	Ceregnano	6,53	1,16	7, 8	Trevignano S.	7,39	1,30	5,52	Paese Castagn.	9,51	3,33	7,44
Loreo »	9,23	4,53	9,53	Rovigo arr.	7,10	1,33	7,50	Montebelluno	8, 6	1,47	6, 9	Treviso S. G. (1)	10, 1	3,44	7,53
								Cornuda arr.	8,25	2, 3	6,25	Treviso arr.	10, 6	3,50	7,58

(1) Fino a nuovo avviso non avranno luogo le fermate indicate a Treviso S. Giuseppe e Paese Postoma.



ASMA CATARRO

Guariti coi CIGARETTI ESPIC. 2 fr. la scatola
Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie
Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 128, rue St-Lazare, PARIGI. Esigere la
segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. MANZONI in Milano, Roma e Napoli. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio e Pianeri Mauro.

INFALLIBILE RITROVATO

Nuovissimo infallibile ritrovato SRADICATORE DEI CALLI DI GIOVANNI MIOLLO

FARMACISTA IN LEGNAGO

In soli tre giorni perfetta guarigione dei CALLI
e da qualsiasi indurimento cutaneo

Tale rimedio supera tutti quelli fino ad ora conosciuti, per il pregio specialissimo che nella sua composizione non entrano sostanze corrosive e quindi non produce dolore né alcun altro inconveniente.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire 1.

Deposito in PADOVA presso il magazzino Cornelio e farmacia. — In LEGNAGO presso l'inventore, e nelle principali Farmacie d'Italia. 3238

INFALLIBILE RITROVATO

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unica
Giornale di Mode, che eseguisca nelle proprie
officine tutti i clichés su disegni originali e
del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue)
si distribuiscono a chi li domanda alla Sta-
gione — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO
franco nel Regno

anno sem. trim.
Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—
Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un
anno: 2000 incisioni origi-
nali; 400 modelli da taglia-
re; 200 disegni per ricami,
lavori, ecc. La Grande Edi-

zione ha inoltre 36 figurini colorati artisti-
camente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indi-
rizzano al Giornale di Mode

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano
per avere GRATIS Numeri di Saggio.

3fmlb9788b, 6f472xb, x7d467 zb2
sfbfm m xm5m8b, 3pb9df 3f 2b2
ml76 4b3p8b 67x8m67 87zb 4fp
m 9p2sb. Dm6873f hpf m 4m3blm
476 867 b67 dm 2b2 4b87f
173768f 2b2 xb gpm23b 1766b.
Xz6f176b d76zb973f. Z728b
5mzfb2f.

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO
IN PADOVA

per vendite di Cas., Fondi, Dinari pronti
a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa
S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde
evitare ritardi nelle corrispondenze.